

L'educazione alla Pace e ai Diritti Umani nelle istituzioni scolastiche con particolare riferimento alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

Prof. ssa **Michela del Carlo**

Presidente Premio Nazionale

Educazione alla Pace e ai Diritti Umani

26 Gennaio 2023





L'educazione alla Pace e ai Diritti Umani



Tre parole chiave

Educazione: dal latino educere (trarre fuori) è il processo attraverso il quale vengono trasmessi ai bambini o a persone in via di crescita gli abiti culturali di un gruppo più o meno ampio della società (Treccani)

Pace: condizione di normalità di rapporti, di assenza di guerre e conflitti, sia all'interno di un popolo, di uno stato, di gruppi organizzati, etnici, sociali, religiosi, ecc, sia all'esterno con altri popoli, altri stati, altri gruppi (Treccani)

Diritti Umani: diritti che spettano alla persona in quanto essere umano, non dipendenti da una concessione dello Stato (Treccani)



L'educazione alla Pace e ai Diritti Umani nel corso della storia



I principali documenti, trattati, strumenti normativi e programmi d'azione internazionali:

- **La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU - 1948)**
- **La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (Consiglio d'Europa - 1950)**
- **La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Educazione e Formazione ai Diritti Umani (ONU - 2011)**
- **L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU - 2015)**



La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)



Dichiarazione

- Dichiarazione di principi:
 - approvata il 10 Dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
 - composta da un Preambolo e da 30 articoli
 - Norme:
 - principi generali del diritto internazionale
 - principi vincolanti per i soggetti di tale ordinamento



La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)



Articolo 26, paragrafo 2 :

«L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia tra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace».



La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e Formazione ai Diritti Umani (2011)



Dichiarazione

- documento per il riconoscimento del diritto di ogni individuo all'educazione ai diritti umani, come apprendimento permanente
- adottata il 19 Dicembre 2011 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
- Stati Membri dell'ONU: «responsabilità primaria di promuovere e assicurare l'educazione e la formazione ai diritti umani» (Articolo 7)
- Educazione ai Diritti Umani: Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani – sotto l'autorità del Consiglio dei Diritti Umani (ONU- Ginevra)



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015)



Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità

- sottoscritta il 25 Settembre 2015 dai governi di
193 Stati Membri delle Nazioni Unite
- approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
- costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile con 169 target o traguardi
 - 17 Obiettivi con validità globale
- tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015) Preambolo



Pace

«Siamo determinati a promuovere società pacifiche,
giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza.
Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace,
né la pace senza sviluppo sostenibile».



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015)

Obiettivo 4: Istruzione di qualità



Obiettivo 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Target 7

Garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi lo stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (2015)

Obiettivo 16: Pace, Giustizia e Istituzioni Solide



Obiettivo 16

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile

Target 1

Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

Target 3

Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti



La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo CEDU (1950)



Convenzione

- Trattato internazionale per la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Europa
- firmata a Roma il 4 Novembre 1950 dal Consiglio d'Europa
 - entrata in vigore il 3 Settembre 1953
- 46 Stati Membri del Consiglio d'Europa sono parte della CEDU
- Corte Europea dei Diritti dell'Uomo istituita dalla CEDU per la tutela delle persone dalle violazioni dei diritti umani



La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo CEDU (1950)



Convenzione

- primo strumento a dare vigore e forza vincolante ad alcuni dei diritti dichiarati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
 - pietra miliare nello sviluppo del diritto internazionale
 - diritti umani *di fatto* con precedenza sulla legislazione e sulla prassi nazionali

Qualsiasi individuo, gruppo di persone, società o organizzazione non governativa può adire alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, a condizione che abbiano esaurito tutti i ricorsi interni.



La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo CEDU (1950)



Convenzione

- Sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che riscontrano violazioni:
vincolanti per i paesi interessati
- Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con vigilanza sull'esecuzione delle sentenze
 - composta da 59 articoli e da protocolli
- alcuni diritti, libertà, divieti garantiti dalla CEDU: diritto alla vita, diritto al rispetto della vita privata e familiare, diritto ad un equo processo, libertà di pensiero, coscienza e religione, libertà di espressione, divieto di discriminazione, divieto di tortura



Il Consiglio d'Europa



Il Consiglio d'Europa

organizzazione internazionale con sede a Strasburgo in Francia che promuove la democrazia e la protezione dei diritti umani e lo stato di diritto in Europa

Funzionamento

Segretaria Generale: dirige e rappresenta il Consiglio d'Europa

Vice-Segretario Generale

Comitato dei Ministri; Assemblea Parlamentare; Congresso dei poteri locali e regionali; Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; Commissaria per i Diritti Umani; Conferenza delle OING

Principi Fondamentali

Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo



Le Giornate Internazionali dell'educazione, della Pace e dei Diritti Umani



La Giornata Internazionale dell'Educazione – 24 Gennaio

Risoluzione 73/25 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

La Giornata Internazionale della Pace - 21 Settembre

Risoluzione 55/282 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

La Giornata Internazionale dei Diritti Umani - 10 Dicembre

Risoluzione 423 (V) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite



Il Premio Nazionale «Educazione alla Pace e ai Diritti Umani»



Il Premio

- ideato e fondato nel 2013
- per promuovere il rispetto dei diritti umani, favorendo una cultura di pace
- per valorizzare le opere grafiche, scritte e multimediali realizzate dagli studenti delle scuole pubbliche statali e paritarie di ogni ordine e grado
- è rivolto alle giovani generazioni e alla comunità educante, rappresentata dalle principali agenzie formative: la scuola, la famiglia, le istituzioni e l'intera società per stimolare il dialogo, il confronto, lo scambio di idee e di buone pratiche



Il Premio Nazionale «Educazione alla Pace e ai Diritti Umani»



Le finalità del Premio

Rilanciare:

- il valore della pace e dell'educazione al rispetto dei diritti umani
- dell'educazione sostenibile per favorire il benessere, l'inclusione e la giustizia sociale

Costruire e garantire:

- una nuova dimensione culturale per migliorare la qualità della vita
- un'alleanza educativa tra scuola, famiglia e istituzioni (dirigenti, docenti, genitori)
- un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa (Obiettivo 4 – Agenda 2030 dell'ONU)



Il Premio Nazionale «Educazione alla Pace e ai Diritti Umani»



Il Premio è Nazionale
e nel **2023** si celebra il **10° Anniversario di fondazione**
con cerimonie pubbliche per premiare
gli studenti vincitori «Ambasciatori di Pace e dei Diritti Umani»
e con una pubblicazione
dedicata alla pace, ai diritti umani
e alle edizioni del Premio che si sono svolte
nelle istituzioni scolastiche dal 2013 al 2023



Il Premio Nazionale
«Educazione alla Pace e ai Diritti Umani»



Grazie per l'attenzione!

Prof.ssa Michela del Carlo

26 Gennaio 2023